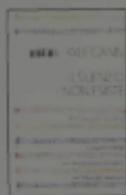


Libri



Nei cent'anni dalla nascita, il 2012 ha regalato diverse iniziative editoriali dedicate a John Cage. Kyle Gann, compositore e musicologo newyorkese, sceglie di affrontare nello specifico una delle sue opere più discusse e spiazzanti: 4'33".

Composta nel 1952 ed eseguita per la prima volta da David Tudor, questa "Sonata" senza note, nel quale il pianista non suona per 4 minuti e 33 secondi, ha rappresentato un punto di svolta non solo nell'attività creativa del compositore americano, ma anche nell'evoluzione della musica occidentale. Gann analizza la genesi, la struttura e la portata rivoluzionaria di 4'33" introducendo il cuore dell'analisi dell'opera con un opportuno excursus sulle vicende biografiche, la formazione e le influenze extra-musicali. Attraverso differenti chiavi di lettura, l'autore disvela la stratificazione di significati di questa composizione silenziosa, che così tanto rumore ha provocato nella storia della musica. Un bel libro, notevole per ricchezza di contenuto e chiarezza d'esposizione; indicato sia per chi è già cageano e vuole approfondirne la conoscenza, sia per chi di Cage è completamente digiuno e desidera avvicinarsi alla figura e all'opera di uno degli imprescindibili del Novecento.

GIUSEPPE SCURI

Il silenzio non esiste

Kyle Gann

Isbn, Milano, 2012, pagg. 175, € 28,00



Non è solo il commosso omaggio di un compagno di vita, di interessi culturali, di passioni musicali, questo XI "quaderno" dell'accademia messinese: è anche il giusto ragguaglio di una significativa attività artistico-didattica svolta nel pieno e tardo

'900 che altrimenti rischierebbe di svanire nel tempo. Non certo a Messina, dove Rosa La Rosa (1925-2010) ha studiato, cantato, organizzato, insegnato a lungo e con successo, e nemmeno nell'amata Sicilia, ma forse altrove, visto che nell'odierno mondo dell'informazione l'effimero usa vincere l'effettivo. No, in queste ricche pagine (e illustrazioni) rivive un notevole ma anche amabile tassello della musicalità d'oggi: dotata di una voce di soprano lirico paragonata a quella di Victoria de los Angeles, esperta di melodramma ottocentesco (anche quello verdiano più complesso), la signora si era specializzata nella musica barocca, nel repertorio da camera, nel Lied tedesco, nella musica contemporanea, passando con disinvoltura sua e soddisfazione altrui da Monteverdi a Tosti, da Bellini a Hindemith, da Scarlatti a Ghedini, da Chopin a Petrassi. Del resto, in un concerto mozartiano cantò arie di Susanna, Contessa, Cherubino, Zerlina e Anna: più versatile di così, è proprio impossibile.

PIERO MIOLI

Rosa La Rosa Uccello. Konzertsängerin

Giuseppe Uccello

Accademia Filarmonica, Messina, 2012, pagg. 167, s.i.p.



Francesca Gemmo scandaglia un'intera partitura, realizza un'accurata radiografia, battuta per battuta, per mostrare tutti i procedimenti tecnici e formali utilizzati dal compositore, ma purtroppo non offre valutazioni che rientrano nell'ambito della

semilogia, della drammaturgia musicale, della filosofia. Considerazioni utili quando ci si trova davanti a un "poema danzato" che permettono di avvicinarsi maggiormente alla "illusione di capire" così come precisa nella postfazione. *Jeux* venne scritto da Debussy nel 1913 per i celebri balletti russi di Djagilev, ma non ebbe l'attenzione che meritava, anzi venne subito dimenticato, anche perché a distanza di pochi giorni la stessa compagnia mise in scena *Le sacre du printemps* di Stravinskij. L'oblio è stato tale che la prima incisione è avvenuta solo nel 1947. Opera trasgressiva per l'epoca, sia per i contenuti "licenziosi" che per la coreografia di Nijinsky. Per non parlare delle diverse innovazioni musicali, come il vortice di micro-temi sempre variati su un tappeto armonico cangiante di ritmi e colori orchestrali. Di certo si tratta di un'opera molto complessa che qui sarebbe riduttivo sintetizzare, ma che sarebbe stato utile ritrovare in questo volume.

LORENZO SORBO

Jeux poema danzato

Francesca Gemmo

Tangram Edizioni Scientifiche, Trento, 2012, pagg. 89, € 12,00



Diciamo subito che si tratta di un volume per addetti ai lavori e quindi che si rivolge a chi si occupa o s'interessa di composizione e orchestrazione. Giovanni Verrando, compositore formatosi in Italia e Francia, intraprende un'analisi dell'orchestrazione del ventesimo

secolo che lo conduce alla musica dei nostri giorni, basata sulle possibilità tecniche degli strumenti moderni e improntata a seguire una grammatica che supera l'armonia e un'estetica aggiornata in base a una liuteria completamente nuova. Il lavoro, che ospita la prefazione di Pierre Albert Castanet, è stato scritto a più mani con altri compositori (Nicolò Colombo, Alberto Ramoani, Antonio Bonazzo e Alessio Sabella), e ha usufruito del sostegno della Divisione ricerca e sviluppo, Scuola universitaria di musica della Svizzera italiana. Scopo del libro è anche mostrare il fascio delle concrete e molteplici possibilità fornite dalle tecniche in vigore a partire dal nuovo millennio. Uno sforzo lodevole che lascia intravedere nuovi orizzonti di strumentazione e orchestrazione, e spinge a considerare l'orchestra acustica della nostra tradizione occidentale come una semplice tappa di un fenomeno ancora in divenire. Arricchiscono il testo numerosi esempi di partiture, oltre a una nutrita sezione di tavole a colori di partiture contemporanee.

ANTONIO BRENA

La nuova liuteria: orchestrazione, grammatica, estetica

Giovanni Verrando e AA.VV.

Suvini Zerboni, Milano, 2012, pagg. 221, € 25,00



Sono dedicati veramente ai più piccoli i tre volumetti

cartonati della serie I miei libri illustrati di musica che con immagini, parole e ascolti introducono i bambini dagli 0 ai 5 anni nel mondo dei suoni, della musica e degli strumenti.

Il mio libro illustrato (dei suoni, della musica, degli strumenti)

AA.VV.

Curci, Milano, 2012, pagg. 32 + cd, € 13,90 ciascuno



Un concorso che da più di quarant'anni offre nuova forza e risorse

artistiche alla ricca tradizione operistica italiana. Un'istituzione di cui si ripercorre la vicenda attraverso saggi, testimonianze e un ampio apparato iconografico.

Il Concorso Internazionale per cantanti Toti dal Monte

Elena Filini

Antiga Edizioni, Crocetta del Montello, 2011, pagg. 304, s.i.p.



L'edizione critica a cura di Italo Vescovo e Flavio Menardi Noguera

dei *Divertimenti carnevaleschi per due violini e basso* di Niccolò Paganini conservati in copia non autografa nella Biblioteca del Conservatorio di Musica di Genova.

Divertimenti carnevaleschi per due violini e basso

Niccolò Paganini
Suvini Zerboni, Milano, pagg. XXVI-45-16-15, € 30,00